

## Fondazione Bonino Scelte lungimiranti

Venerdì scorso si è svolto il convegno che la Fondazione Maria Bonino organizza annualmente presso il salone di Biverbanca di via Carso per illustrare la propria attività nel corso dell'anno e presentare i propri progetti futuri. Quest'anno l'appuntamento ha avuto un significato particolare ed intenso, ricor-

rendo il decimo anniversario dalla costituzione della Fondazione.

Il convegno è stato ricco di testimonianze dirette di operatori presenti direttamente in Africa in progetti finanziati anche dalla Fondazione.

Suor Valerie Mukankusi, dell'organizzazione internazionale "Foi et Joie", che coordina l'attività a supporto dell'educazione di bambini a Btkine in Ciad ha illustrato la complessa situazione della sua Nazione, vasta ma composta da più di 140 etnie diverse, con una struttura sociale dove è ancora molto diffusa la poligamia. In una situazione sanitaria resa grave dalla grande diffusione dell'Aids, l'istruzione primaria è condizione indi-

spensabile per poter avviare progetti di informazione e prevenzione.

È poi intervenuto padre Rinaldo Do, missionario dell'ordine della Consolata, che gestisce l'Ospedale di Neisu nel sud del Congo. Il religioso ha definito il Congo il cuore dell'Africa, che è il cuore del mondo. Un cuore un po' malandato, da rimettere in sesto dopo un lunghissimo periodo di guerre civili, in una nazione di per sé ricchissima di risorse, ma priva di strutture, come l'agricoltura ritornata all'uso di strumenti a dir poco primitivi.

Giovanna, operatrice di Medici con l'Africa - Cuamm, ong di Padova, in collegamento telefonico diretto dalla regione

del South Omo, nel Sud dell'Etiopia, lavora ad un progetto per promuovere, presso le popolazioni semi-nomadi locali, il ricorso a servizi medici moderni soprattutto per quanto riguarda parti e assistenza neo-natale.

Quello che è apparso in trasparenza e che si è decantato nella memoria delle immagini proiettate e delle parole dette, è il ruolo cruciale, essenziale che, in qualunque contesto, ha la donna africana, la mamma (come dice padre Rinaldo, donna e mamma nel "suo" Congo sono sinonimi).

È la donna che ha sorretto e continua a mandare avanti le tradizioni, la famiglia, la società e l'economia. Se l'Africa avrà, come avrà, un futuro, sa-

ranno nella massima parte le donne africane a costruirlo, già fin da oggi.

E questa è un'ulteriore conferma della scelta fatta, al momento della sua costituzione, dalla Fondazione, quella di privilegiare l'assistenza a mamme e bambini, sull'esempio della vita di Maria Bonino. Molto graditi i saluti, a nome del Comune di Biella, dell'assessore Valeria Varnero, e la presenza del Questore di Biella, Salvatore Perrone, e del luogotenente Nicola Migliaccio, in rappresentanza del Comando Provinciale dei Carabinieri di Biella, a confermare la simpatia e la vicinanza del territorio biellese nei confronti della nostra Fondazione.

**GIORGIO ALBERTAZZI**